E ora Ferruzzi punta al 51%?

Montedison, imbarazzo dopo la scalata

Resi noti i particolari dell'affare - Così il gruppo di Ravenna è diventato il padrone (al 37%) di Foro Bonaparte - Tace il presidente Schimberni - Incertezza sulle intenzioni degli altri grandi azionisti - Dichiarazione del comunista Macciotta

MILANO — Tace Raul Gardini, arrivato di corsa nel grande salone della Fiera di Verona per parlare di soia e commercio internazionale, ma non della Montedison. Fonti della sua società fanno sapere che ogni stupore su quanto è avvenuto (l'acquisizione delle azioni di Gianni Varasi che hanno fatto diventare Gardini padrone assoluto del colosso chimico) è fuori luogo perché l'uomo di Ravenna non aveva mai fatto mistero con nessuno della sua intenzione di allargare la sua già consistente fetta. E lo ha ripetuto ieri a Verona, nelle uniche battute che si è lasciato sfuggire. *«Abbiamo detto dal primo giorno che bisognava costituire una società che avesse più del 37% di Montedison».*

Tace lo «scalato», Mario Schimberni, che incassa l'ultimo colpo di Gardini con un gelido *«no comment»*. Dimissioni? Non scherziamo, ribattono fonti Montedison. I soci possono cambiare il *management* resta, recita il manuale della *public company*. Certamente Schimberni mal digerisce che il suo maggiore azionista tratti segretamente con Varasi per aumentare il suo potere di comando in Montedison. Così come, dopo aver tessuto mille tele per scegliersi gli azionisti e aver sconvolto vecchie alleanze in seguito alla scalata della Bi-Invest, non gli farà piacere dover fare i conti con un azionista di maggioranza determinato a non recitare ruoli da comprimario.

Quello di Gardini e Montedison sembra un binomio della storia infinita, poiché nulla fa ritenere che la corsa al dominio della società sia finita. È vero che il conto è piuttosto salato, duemila miliardi. È vero che i 750 miliardi riparmiati per il fallimento dell'acquisto della British Sugar saranno quasi dimezzati per l'acquisto delle azioni di Varasi. È vero che ci si comincia a interrogare seriamente sull'entità dei problemi finanziari del gruppo Feruzzi, sulla situazione dei conti con le banche, soprattutto con la Bni, tanto che non si sa dove realmente perda o guadagni. Ma è un dato di fatto la progressione costante della sua scalata. E altri più robusti dati di fatto sono gli aumenti di capitale in corso: in un anno Gardini ha raccolto qualcosa come 2300 miliardi di lire sul mercato. E dati di fatto sono quelli di cui parla Giorgio Macciotta, deputato comunista che chiede *«Quali soldi sta usando Gardini? A noi risulta che sia coperto per mille miliardi dalla Banca nazionale del lavoro»*. Bisogna sapere, aggiunge Macciotta, *«quanta parte realmente è collocata sul mercato e quanta invece sulle spalle dei consorzi di collocamento»*.

Allora, Gardini è padrone assoluto con il 37 per cento del capitale Montedison Per ora incontrastato I piccoli rimasti, Inghirami e Maltauro, con 1,8 il primo e 1,9 il secondo, sono ininfluenti dal punto di vista delle percentuali Sono riusciti a mandare all'aria l idea di Gardini di custodire le quote Montedison in una holding di cui egli stesso avrebbe controllato il 51% Ma non e detto che sapranno — o vorranno — resistere sul fronte del rifiuto se Gardini offrirà un buon prezzo per il loro pacchetto di azioni

I valori del titolo Montedison ieri si sono ribassati del 3,12% e come inizio non c'e da scherzare Molti analisti concordano nel ritenere che, rafforzata la leadership di Gardini, aumentata quindi la stabilità del gruppo almeno per quanto riguarda la sua proprietà, il titolo d'ora in poi sarà meno bollente di un tempo Piccole quote comunque sono sempre importanti e la strategia di Gardini lo ha dimostrato da quando ha messo piede nel palazzo di Foro Bonaparte. Niente fa supporre che si voglia fermare, prima si attesta sul 14,5% nel giorni dello scontro tra Schimberni e Cuccia, poi al 22 con una poderosa mano di Carlo De Benedetti poi al 25%, poi al 27,6% dopo l'accordo con Pesenti che in cambio delle sue azioni si prende un quarto della Calcestruzzi C'è di mezzo anche Salvatore Ligresti, che attraverso Sai e Grassetto ha circa il 3 per cento. Ma l'immobiliarista-finanziere sembra disposto a tutto tranne che a sparire nei salotti chiave degli affari nazionali E c'è Mediobanca con poco più del 6%, ma in via Filodrammatici si sta pensando al cambio della guardia con l'arrivo di Maccanico Anche se è difficile credere che Cuccia sia stato messo di fronte al fatto compiuto di mercoledì pomeriggio L'altro 49% è disperso in migliaia di mani e soltanto un mago potrebbe riunificare ciò che il mercato ha frammentato

Negli ambienti politici e sindacali ci si interroga sul futuro del colosso chimico Giorgio Macciotta, deputato comunista, si domanda *«quanta parte avrà in questa vicenda la scelta produttiva»*. E batte il tasto sull'eccesso di ricorso agli aumenti di capitale da parte delle grandi società *«Nel caso Gardini-Montedison il rischio e che ci si trovi di fronte a cose sorprendenti dal punto di vista della ricaduta finanziaria»*. Dubbi per gli indirizzi strategici del gruppo esprimono i sindacalisti Cazzola e Degni, applausi a Gardini dai liberali

Ieri sono stati resi noti i particolari dell'operazione Ferruzzi la Paf di Varasi cede alla Silos di Gardini il 50,33% per 192 miliardi e rotti. Il primo febbraio '88 cederà un altro 9,67% e obbligazioni convertibili per 127 miliardi e rotti. Le garanzie sono depositate presso la Comit

Antonio Pollio Salimbeni

Cala il titolo in Borsa Gardini e Varasi oggi a rapporto da Piga

MILANO — La Borsa ha reagito in modo sostanzialmente negativo all'annuncio della nuova scalata di Raul Gardini alla Montedison Il titolo del gruppo chimico ha accusato una netta flessione (−3,12%) perdendo ancora ulteriormente negli scambi successivi alla chiamata, fino a scendere a quota 2 705 lire (−4,01%). Molti azionisti hanno in sostanza ritenuto che il colpo messo a segno l'altro giorno da Gardini chiuda definitivamente la partita Ora altri soci di rilievo potranno essere indotti a cedere le proprie partecipazioni, ormai ininfluenti agli effetti del controllo della società

L'affare Ferruzzi-Varasi, alla prova dei fatti, ha dunque mosso il mercato, cambiando significativamente il quadro di riferimento per decine di migliaia di piccoli azionisti, i quali si ritrovano in possesso di un titolo che ha un giorno all'altro sembra essersi di fatto svalutato. Di qui le molte osservazioni critiche levate da più parti all'indirizzo della Consob, accusata di aver assistito inerte a una evidente «turbativa del mercato»

I commissari dell'organismo di controllo della Borsa hanno rigettato decisamente l'accusa La legge italiana e quella che e Essa impone, alle società che acquistino più del 2% di un'altra società quotata, di darne comunicazione alla Consob entro 30 giorni dalla liquidazione dell'operazione E nel caso in esame, avendo acquistato Gardini il controllo della Pafinvest che non e quotata in Borsa, non sussisteva neppure questo obbligo Ed è stato proprio grazie all'intervento della commissione — si precisa — se l'intero affare è stato annunciato l'altro giorno «Tanto più — ha aggiunto ieri un portavoce della Consob — che il contratto tra Gardini e Varasi è stato firmato solo oggi a Milano»

«Certo sarebbe bello che chi intendesse acquistare il 37% di una società del peso della Montedison fosse costretto a dirlo pubblicamente, dichiarando con un'Opa (Offerta pubblica di acquisto) il tenore delle proprie disponibilità Ma la legge sull'Opa non c'e, e non è la Consob che può inventarla»

Gardini e Varasi, intanto, stamane voleranno a Roma per spiegare alla Consob tutti i retroscena dell'affare

d. v.

Crediti accaparrati, il Tesoro indaga

ROMA — I deputati comunisti (primi firmatari Macciotta e Bellocchio) hanno presentato una interrogazione al ministro del Tesoro per chiedere «quali giudizi formuli il governo sui processi di concentrazione che sono consentiti dall'uso del credito esplicito e di quello implicito garantito dalla trasformazione dei consorzi di collocamento in holding detentrici di pacchetti azionari per periodi non brevi»

I parlamentari si riferiscono al fatto che nell'ultimo trimestre dell'86 le grandi imprese private hanno assorbito il 33% del nuovo credito. L'insieme delle grandi imprese private, finanziarie e non hanno assorbito il 54% del credito destinato al sistema delle imprese pur rappresentando esse il 20%. L'incremento risulta finalizzato a scopi finanziari poiché all'interno dei settori produttivi si registrano riduzioni di impieghi bancari: meno 10,3% per la metallurgia, meno 7,2% per la chimica e meno 14,6% per le attività minerarie.

Questo spostamento del credito verso le concentrazioni finanziarie, rilevano i parlamentari, è stato reso possibile dalle stesse banche poiché hanno praticato ai clienti privilegiati tassi dimezzati rispetto a quelli fatti pagare alle piccole e medie imprese Facendosi portavoce per l'allarme che ha suscitato questa grave deviazione i parlamentari chiedono al ministro Goria «se non ritenga indispensabile attivare gli strumenti a disposizione del governo e della autorità monetaria — a partire dalle autorizzazioni degli aumenti di capitale e da una rigorosa applicazione dell'articolo 8 della legge — al fine di garantire che l'uso del credito privilegi destinazioni volte all'allargamento ed alla qualificazione della base produttiva».

In seguito all'interrogazione si è appreso che il ministro del Tesoro, al solito privo persino di informazioni di prima mano, le ha chieste alla Banca d'Italia. Anche la Banca d'Italia pare però sprovvista di informazioni sulla composizione del credito. Di conseguenza ha inviato un telegramma alle banche commerciali per chiedere loro di fornire un quadro dettagliato del portafoglio titoli azionari a partire dal 1985.

Anche la Commissione per la società e la borsa (Consob) dovrebbe avere informazioni sull'esito di emissioni azionarie collocate parzialmente al pubblico e, per il resto, piazzate nei portafogli bancari per avere credito supplementare. Una delle situazioni da chiarire è quella delle azioni Fiat lanciate ad un prezzo che venne definito dal *Financial Times «totalmente irrealistico» e comunque restarono largamente invendute al momento del lancio*

La Banca d'Italia ha diramato ieri disposizioni applicative della delibera con cui il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio autorizza le banche a creare società d'investimento (merchant bank, o banca d'affari) dovranno avere ognuna almeno 50 miliardi di capitale; ciascun investimento non potrà superare il 20% della società; non potranno finanziare imprese di cui siano partecipanti salvo sottoscriverne le azioni ed obbligazioni. Viene esclusa la possibilità di acquisire posizioni di controllo.

18 MARZO '87

CTS

Certificati di credito del Tesoro a sconto

● I CTS sono titoli di Stato che offrono un rendimento costituito da una parte fissa, rappresentata dallo sconto (4,40%) sul valore nominale, e da una parte variabile, rappresentata dalla cedola indicizzata al rendimento dei BOT a 12 mesi.

● I privati risparmiatori possono prenotarli presso gli sportelli bancari entro le ore 13,30 del **16 marzo**, il pagamento sarà effettuato il **18 marzo** al prezzo di assegnazione d'asta, senza versamento di alcuna provvigione.

● Il collocamento dei CTS avverrà col metodo dell'asta marginale; le domande di sottoscrizione potranno essere presentate al prezzo di 74% o a un prezzo superiore di 10 centesimi o multiplo di 10, il prezzo di assegnazione d'asta verrà reso noto con comunicato stampa

● Le cedole annuali, successive alla prima, sono pari al 50% del rendimento dei BOT a 12 mesi, al lordo della ritenuta del 6,25%.

Periodo di prenotazione per il pubblico presso le aziende di credito

FINO AL 16 MARZO

Prezzo base	Durata anni	Prima cedola lorda	Rendimento lordo medio
74%	7	4,86%	10,24%

CTS

Le Camere favorevoli ad altre 7 nomine bancarie

ROMA — Le commissioni Finanza della Camera e del Senato hanno espresso, a maggioranza, parere favorevole su altre sette nomine ai vertici di Casse di risparmio. Con quest'ultimo atto sono state ratificate tutte e 111 le nomine per le quali è giunta al Parlamento la richiesta di esprimere un parere Per 16 designazioni gia effettuate dal comitato per il credito ed il risparmio la richiesta deve ancora essere inoltrata La nomina piu controversa tra quelle prese in esame ieri dai parlamentari e quella di Fabio Alberto Roversi Monaco a vicepresidente della Cassa di Risparmio di Bologna Nei suoi confronti sono stati sollevati rilievi di incompatibilità essendo il Roversi Monaco anche rettore dell'Università del capoluogo emiliano. I comunisti e la Sinistra indipendente hanno dato parere negativo giudicando insufficienti i chiarimenti espressi dai rappresentanti del governo in merito appunto alla presunta incompatibilità «Il nostro voto contrario — ha dichiarato l'onorevole Vincenzo Visco — non è stato diretto al nome del candidato ma alla mancanza di argomenti dell'esecutivo»

Oltre a Roversi Monaco, le Camere hanno dato il via a Rossano Belleli a presidente della Cassa di Risparmio di Carpi, a Giuseppe Pera vice a Lucca, a Lorenzo del Bello e Davide Morticchio, presidente e vice della Cassa salernitana, a Antonio Troisi, vice in Puglia e a Giuseppe Gemmani vice a Rimini

L'Italia meglio nell'87 peggio nell'88

ROMA — Secondo il Fondo monetario internazionale tra i paesi industrializzati e l'Italia che ha le migliori prospettive di crescita per l'anno in corso. L'organismo economico internazionale prevede uno sviluppo di poco inferiore al 3% mentre le nazioni guida del mondo occidentale (Stati Uniti, Giappone e Germania) non dovrebbero andare oltre il 2,5% La situazione dovrebbe però invertirsi nell'anno prossimo per il 1988 infatti la crescita italiana viene prevista come non superiore al 2,3%, al di sotto di quella di quasi tutti i paesi piu industrializzati Gli analisti del Fmi sembrano ritenere improbabile un mutamento di rotta delle economie piu forti nell'anno in corso ma ritengono invece probabile che alcune misure espansive già preventivate cominceranno ad avere i loro effetti a partire dall'88 L'anno in corso sarà dunque ancora all'insegna di uno sviluppo molto modesto e il temporaneo primato dell'Italia non può in ogni caso illudere circa i propri effetti Nonostante il marginale vantaggio, il tasso di crescita non potra essere comunque tale da ridurre sensibilmente il livello della disoccupazione che con l'11,1 resterà il piu alto assoluto dei paesi industrializzati In ogni caso il Fmi rileva come particolarmente significativa una mancanza di inversione di tendenza negli attuali equilibri commerciali Punto in piu o in meno, l'orizzonte per ora è dunque tutt'altro che roseo

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare quota 302,39 con una variazione in rialzo dello 0,32%. L'indice globale Comit (1972=100) è risultato pari a 679 86 con una variazione positiva dello 0,17% Il rendimento giornaliero delle obbligazioni italiane a reddito fisso è stato, secondo i calcoli di Mediobanca, di 10,188% (10,178%) Il rendimento delle obbligazioni a reddito variabile è stato di 10,038% (10,033%)

Azioni

Titolo	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE		
Alivar	10 200	−0 49
Ferraresi	33 725	−0 07
Buitoni	5 999	−0 02
Buitoni Ri	3 801	−0 24
Bui R 1Lg85	—	—
Eridania	4 390	−1 01
Eridania Ri	2 870	−1 15
Perugina	4 180	−0 05
Perugina Rp	2 219	0 00
Zignago	4 941	0 00
ASSICURATIVE		
Abeille	126 800	−0 35
Alleanza	72 900	0 25
Alleanza Ri	74 400	−0 13
Assitalia	23 100	−0 22
Aurora	4 300	1 20
Generali As	130 025	0 08
Italia 1000	16 995	1 18
Fondiaria	87 320	0 89
Previdente	32 200	0 00
Latina Or	13 005	−0 34
Lloyd Adriat	21 000	0 10
Latina R Nc	8 155	−1 75
Milano O	30 450	−0 39
Milano Rp	18 500	−0 59
Ras Fraz	57 250	−0 26
Ras Ri	36 700	−0 08
Sai	30 480	0 18
Sai Ri	21 000	0 00
Toro Ass Or	28 200	−1 07
Toro Ass Pr	16 750	0 36
Toro Ri Po	16 700	−0 01
Unipol Pr	23 910	−0 42
BANCARIE		
Catt Veneto	6 030	−1 15
Comit	3 798	0 08
B Manusardi	2 010	−0 99
BCA Mercant	11 050	−0 45
BNA Pr	2 840	−1 73
BNA R Nc	2 811	−1 37
BNA	5 810	−1 02
BCA Toscana	7 330	−0 27
B Chiavari	5 680	1 43
BCO Roma	12 010	0 08
Lariano	4 181	−1 18
B Sardegna	14 810	2 86
B Napoli OR	16 330	0 16
Cr Veneto	3 425	−0 03
Cr Var Ri	2 798	−0 04
Credito It	3 018	0 27
Cred It Rp	3 000	1 69
Credit Comm	6 080	0 00
Credito Fon	5 100	0 99
Interbanca	29 800	2 76
Interban Pr	17 900	−4 28
Mediobanca	247 700	0 10
Nba Ri	2 011	−0 74
Nba	3 341	−0 60
Quote Bnl R	25 900	−0 38
CARTARIE EDITORIALI		
De Medici	3 510	−1 96
Burgo	12 350	−0 32
Burgo Pr	9 400	−0 53
Burgo Ri	12 500	0 48
Fabbri Priv	1 902	0 00
L Espresso	28 620	0 95
Mondadori	17 000	−2 88
Mondadori Pr	11 020	1 57
Monded R Nc	10 400	1 96
Poligrafici	5 950	0 59
CEMENTI CERAMICHE		
Cem Merone	3 700	−1 46
Cementir	2 965	0 17
Italcementi	76 900	2 60
Italcementi Rp	46 100	1 64
Pozzi	2 270	0 00
Pozzi Ri	1 180	0 00
Unicem	18 500	−0 05
Unicem Ri	12 080	−0 17
CHIMICHE IDROCARBURI		
Boero	6 600	5 43
Caffaro	1 300	−1 29
Caffaro Rp	1 322	−0 38
Fab Mi Cond	2 930	1 03
Farmit Erba	9 600	−0 53
F Erba R Nc	6 840	0 00
Fidenza Ves	9 890	−0 10
Italgas	2 909	0 66
Maffei SpA	n p	n p
Manuli Ri	1 935	0 52
Manuli cavi	3 290	−0 30
Mira Lanza	36 350	0 55
Mont 1000	2 730	−3 12
Montedison R Nc	1 475	−1 73
Montefibre	1 968	−1 85
Montefibre Ri	1 401	−2 64
Perlier	1 835	−0 81
Perrel	2 100	−4 55
Perrel Ri	1 200	−11 18
Pirelli SpA	5 259	0 75
Pirelli Ri Nc	3 130	0 48
Pirelli R P	5 220	0 29
Recordati	10 040	−0 59
Record Ri Nc	5 599	1 06
Rol Ri Nc	1 600	−0 62
Rol	2 755	−1 40
Saffa	9 000	0 78
Saffa Ri Po	9 150	0 22
Siossigeno	28 000	1 63
Sio Ri Po	23 000	−2 13
Snia Bpd	4 700	−0 21
Snia Ri Nc	2 775	0 36
Snia Ri Po	4 550	−1 30
Snia Fibre	2 730	−0 04
Snia Tecnop	5 120	−0 57
Sorin Bio	10 750	0 00
Uce	1 130	−1 14
COMMERCIO		
Rinascen Or	1 154	−1 70
Rinascen Pr	669	−1 18
Rinascen Ri P	680	−1 45
Silos	2 000	1 01
Silos 1Lg85	—	—
Silos R Nc	1 374	−0 07
Standa	11 510	−0 10
Standa Ri P	8 020	0 25
COMUNICAZIONI		
Alitalia A	943	−0 74
Alitalia Pr	782	−1 01
Auto To Mi	1 968	1 39
Australiana	6 599	1 37
Auto To Mi	12 800	−1 54
Italcable	21 500	0 00
Italcab R P	18 000	2 27
Sip	2 650	0 35
Sip Ord War	2 545	−1 39
Sip R Po	2 701	0 22
Sirti	9 750	−0 10
ELETTROTECNICHE		
Ansaldo	4 985	0 32
Sees Getter	6 740	0 00
Selm	3 337	0 18
Selm Risp P	3 339	0 12
Sees Getter	n p	n p
Sondel Spa	975	0 62
Tecnomasio	1 250	4 08
FINANZIARIE		
Acq Marcia	2 995	−0 17
Acq Marc Ri	1 560	−1 58
Agricola Ri	2 799	1 97
Agricol 800	2 335	0 86
Bastogi	652	0 00
Bon Siele	32 850	0 00
Bon Sele R	18 380	−0 59
Brede	8 030	0 63
Brioschi	982	−1 80
Buton	2 624	0 98
Camfin	2 905	0 17
Cir R Po Nc	3 720	−1 08
Cir Ri	5 800	−2 03
Cir	5 850	1 47
Cofide R Nc	2 641	0 04
Cofide Spa	4 997	2 82
Comau Finan	4 213	0 07
Editoriale	2 750	0 00
Eurogest	1 520	−1 30
Eurog Ri Nc	950	−1 04
Eurog R Po	1 510	−1 95
Euromob a	11 542	0 80
Euromob R	4 700	−4 28
Fidis	16 180	−0 74
Finpar Spa	1 610	−6 01
Finarte Spa	2 555	−1 35
Fineu Geic	40 800	−1 21
Finrex	1 300	−0 08
Finrex R Nc	875	0 00
Fiscamb H R	2 600	−0 38
Fiscamb Hol	7 010	2 34
Gemina	2 350	−0 21
Gemina R Po	2 235	0 00
Gerolmich	160 5	−1 83
Gerolim Rp	118	0 00
Gim	7 830	0 32
Gim Ri	3 862	−0 46
Ifi Pr	25 820	−0 69
Ifil Fraz	5 130	−1 35
Ifil R Fraz	3 122	2 36
Iniz Ri Nc	8 000	−1 22
Iniz Meta	14 799	−0 74
Italmobilia	117 500	1 12
Italm Ri Nc	64 000	0 16
Kernel Ital	910	−1 09
Mittel	3 000	−3 84
Part R NC	1 415	3 36
Partec SpA	3 300	2 48
Pirelli E C	6 945	−0 22
Pirelli E Cr	4 450	3 25
Rajna	14 350	0 70
Rajna Ri Po	14 010	0 00
Riva Fin	10 450	0 48
Sabaudia Nc	1 499	0 27
Sabaudia Pr	2 240	0 00
Sees Ri Po	1 540	−1 28
Sees Spa	2 830	−1 05
Schiapparel	589	−1 51
Sem Ord	1 013	−0 69
Serfi	7 480	−1 19
Sifa	6 100	−0 41
Sifa Risp P	4 940	−0 20
Sme	1 811	−2 83
Smi Ri Po	2 416	0 67
Smi Metalli	2 645	0 00
So Pa C	2 365	−3 43
So Pa F Ri	1 455	−1 82
Sogefi	5 030	0 60
Stet	3 850	−0 77
Stet Ri Po	3 969	−0 52
Terme Acqui	3 975	0 00
Tripcovich	7 425	−0 47
Tripcovich Ri	3 110	0 00
IMMOBILIARI EDILIZIE		
Aedes	10 100	−0 10
Aedes Ri	6 670	1 06
Attiv Immob	5 180	0 00
Calcestruz	9 115	−0 16
Cogefar	7 160	−0 56
Del Favero	4 902	0 00
Ind Zignago	n p	n p
Inv Imm Ca	3 520	0 40
Inv Imm Rp	3 505	−0 43
Risanam Rp	10 790	−0 09
Risanamento	13 000	−3 70
Vianini	4 720	0 43
Vianini Ind	1 820	−1 62
MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia O	4 000	0 00
Aturia	2 236	0 00
Aturia Risp	2 020	−0 93
Danieli E C	6 530	−0,32
Danieli Ri	3 300	0 00
Fiema Spa	4 005	0 38
Fiar Spa	17 710	−0 51
Fiat	12 353	−0,20
Fiat Pr	7 420	0 27
Fiat Ri	7 730	0 65
Fochi Spa	2 404	0 21
Franco Tosi	19 300	0 78
Gilardini	18 000	−0 61
Gilard R P	13 420	−1 47
Ind Secco	2 230	−0 45
Magneti Rp	4 380	0 23
Magneti Mar	4 399	1 59
Necchi	3 665	−0 67
Necchi Ri P	3 665	−0 87
N Pignone	4 775	−0 21
Olivetti Or	12 420	−0 83
Olivetti Pr	7 000	−0 36
Olivetti Rp N	7 390	0 27
Olivetti Rp	12 220	−0 24
Pininfarina Ri Po	17 620	0 06
Pininfarina	17 420	−0 57
Saipem	4 485	0 00
Saipem Rp	4 540	0 00
Sasib	6 451	−0,76
Sasib Pr	5 460	−0 95
Sasib Ri Nc	4 151	−0 69
Teleseamp	2 810	0 19
Valeo SpA	8 150	0 74
Westinghouse	35 800	0 00
Worthington	1 819	1 12
MINERARIE METALLURGICHE		
Cant Mat It	3 970	−0 28
Dalmine	396,5	0 00
Falck	7 550	−0 53
Falck Ri Po	7 590	1 74
La Metalli	1 020	0 00
Metallo SpA	3 450	−3 90
Magona	9 082	0 00
Trafilerie	3 870	−0 51
TESSILI		
Benetton	16 365	−0 27
Cantoni Rp	8 100	0 00
Cantoni	8 380	−0 48
Cucirini	1 670	−0 90
Eholona	2 500	−0 36
Fisac	7 000	−2 10
Fisac 1 Lg 86	7 050	−1 25
Fisac Ri Po	6 360	0 71
Linif 500	1 807	0 33
Linif R P	1 630	−0 06
Rotondi	15 060	0 00
Marzotto	4 950	0 61
Marzotto Rp	5 010	0 00
Marzotto Nc	3 370	−0 88
Olcese	4 191	0 58
Sim	13 740	0 88
Zucchi	3 979	0 23
DIVERSE		
De Ferrari	3 140	0 96
De Ferrari Rp	1 820	0 00
Cigahotels	4 370	−0 39
Cga Ri Nc	2 449	1 37
Con Acq tor	6 000	0 00
Jolly Hotel	10 500	0 00
Jolly Hotel Rp	11 040	0 00
Paccheti	200 25	−0 62

Oro e monete

	Denaro
Oro fino (per gr)	17 150
Argento (per kg)	237 650
Sterlina v c	126 000
Sterlina n c (a 73)	127 000
Sterlina n c (p 73)	126 000
Krugerrand	625 000
50 pesos messicani	620 000
20 dollari oro	580 000
Marengo svizzero	112 000
Marengo italiano	105 000
Marengo belga	98 000
Marengo francese	100 000

I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC

	Ieri	Prec
Dollaro USA	1320	1319 88
Marco tedesco	710 53	710 88
Franco francese	213 56	213 55
Fiorino olandese	629 2	629 075
Franco belga	34 319	34 32
Sterlina inglese	2107 3	2089 95
Sterlina irlandese	1903 25	1901 15
Corona danese	189 085	189 04
Dracma greca	9 707	9 71
Ecu	1477 975	1476 3
Dollaro canadese	991 525	988 175
Yen giapponese	8 606	8 584
Franco svizzero	846 85	843 9
Scellino austriaco	101 084	101 063
Corona norvegese	189 35	188 65
Corona svedese	204 305	203 81
Marco finlandese	290 645	290 39
Escudo port	9 275	9 265
Peseta spagnola	10 184	10 147

Fondi

	Ieri	Prec
Gestiras (O)	16 248	16 244
Imicapital (A)	24 544	24 488
Imirand (O)	14 339	14 332
Fondersel (B)	25 659	25 631
Arca Bb (B)	19 985	19 938
Arca Rr (O)	11 880	11 877
Primecapital (A)	25 507	25 489
Primirend (B)	18 072	18 080
Primecash (O)	11 989	11 980
F Professionale (A)	27 062	27 005
Genercomit (B)	16 859	16,849
Interb azionario (A)	16 619	16,587
Interb obbligaz (O)	13 344	13 340
Interb rendita (O)	13 055	13 052
Nordfondo (O)	11 694	11 698
Euro-Andromeda (B)	16 149	16 134
Euro-Antares (O)	12 442	12 437
Euro-Vega (O)	10 826	10 824
Fiorino (A)	22 297	22 279
Verde (O) (ex)	11 081	11 089
Azzurro (B)	16 801	16 788
Alb (O)	11 492	11,490
Libra (B)	16 468	16 442
Multiras (B)	17 107	17 079
Fondori I (O)	10 842	10 840
Fondattivo (B)	13 617	13 613
Storzesco (O)	11 406	11 402
Visconteo (B)	16 663	16 643
Fondinvest 1 (O)	11 637	11 633
Fondinvest 2 (B)	14 611	14 588
Aureo (B)	16 739	15,718
Negracapital (A)	14 106	14 081
Negrarend (O)	11 958	11 953
Reddito e cassa (O)	14 998	14 992
Capitalgest (B)	14 330	14 326
Risp Italia bilanc (B)	17 259	17 239
Risp Italia Reddito (O)	12 811	12 809
Rendiflt (O)	11 125	11 124
Fondo centrale (B)	14 412	14 397
BN Rendifondo (B)	10 883	10 883
BN Multifondo (O)	11 921	11 908
Capitalfit (B)	12 013	11,997
Cash M Fund (B)	12 883	12,841
Corona Ferrea (B)	10 886	10,883
Capitalcredit (B)	10 264	10,259
Rendicredit (O) ex	10 833	10,829
Gestielle M (O)	10 892	10,889
Gestielle B (B)	10 353	10,343
Euro Mob re CF (B)	10 850	10,849
Epicapital (B)	10 184	10,179
Epobond (O)	10 597	10,598
Phenixfund (B)	10 249	10,245
Fondiroi 2 (B)	10 361	10,350
Nordcapital (B)	9 949	9,939
Imi 2000 (O)	10 354	10,362
Geporend (O)	10 271	10,269
Geporinvest (B)	10 197	10,193
Genercomit Rend (O)	10 385	10,382
Fondo Amerigo (B)	10 318	10,308
Fondimpiego (O)	10 390	10,388
Fondo Comm Turismo	10 042	10 032

Fondi esteri

FONDO		Ieri	Prec
Capital Italia	dol	33 72	33 72
Fonditalia	dol	75 72	75,69
Fondo Tre R	lit	37 367	37 367
Interfund	dol	37 07	37 07
Int Securities	dol	28 61	28,60
Halfortuna	dol	42 04	42,04
Rakunion	dol	22 89	22,89
Mediolanum	dol	37 08	37 04
Realfund	lit	39 249	39 249
Rominvest	dol	35 87	35,92

Titoli di Stato

Titolo	Chius.	Var %
BTN 10T87 12%	101 45	0 00
BTP 1APR89 12%	103 45	0 05
BTP 1APR90 12%	108 1	0 00
BTP 1FB88 12%	101 9	0 00
BTP 1FB88 12 5%	102 05	0,10
BTP 1FB89 12 5%	104 4	0,05
BTP 1FB90 12 5%	106 6	0,00
BTP 1GE89 12 5%	103 88	−0,05
BTP 1GE90 12 5%	105 8	−0,10
BTP 1GE90 10%	101 05	−0 10
BTP 1LG88 12 5	102 8	0 15
BTP 1MG88 12,25%	103 85	−0 10
BTP 1MG89 10 5%	101 05	−0 05
BTP 1MG90 10 5%	101 85	0 10
BTP 1MZ88 12%	102 25	0,10
BTP 1MZ89 12 5%	104 65	0 05
BTP 1MZ90 12 5